

LINK: <http://www.tafter.it/2013/09/18/eventi-appuntamento-con-la-notte-del-drive-in-con-opere-di-francesco-jodice/>

Tafter Journal | | | |

TAFTER
cultura & sviluppo

home | contatti | redazione | collabora | pubblicità | newsletter

APPUNTAMENTI | OPPORTUNITA' | NEWS | ARTICOLI | MISS MARPLE | A PROPOSITO DI | RUBRICHE | RISORSE | TAFTER SHOP

Merccoledì, 18 Settembre 2013

STEPHAN MATHIEU ^(DE) / DAVID SYLVIAN ^(UK) / CHRISTIAN FENNEZ ^(AT)

Home » News »

Eventi: appuntamento con "La notte del drive in" con opere di Francesco Jodice

- di Redazione -
18 settembre 2013



Francesca Alfano Miglietti e Moreno Zani vi invitano al quarto evento Tender To Young Art 2013: "ATTESE", un appuntamento nomade e flessibile.

Si conclude mercoledì 18 settembre il ciclo ATTESE nell'ambito del progetto Tender to Young Artist. Dopo i primi tre appuntamenti con Marco Paganini, Cesare Fallone e Sebastiano Mauri, la chiusura degli eventi 2013 è affidata a Francesco Jodice con la presentazione di un'opera concepita per l'occasione: un vero e proprio "drive in" allestito nello spazio ex shed Alfa, a partire dalle ore 21.

Le opere di Francesco Jodice sono estremamente ricche di stimoli e di illuminazioni, una serie di analisi che permettono di pensare la conseguenza che le opere d'arte hanno sulla qualità della nostra esperienza quotidiana. Francesco Jodice usa la fotografia, il video, la scrittura e crea sempre degli eventi ad ogni mostra, coinvolgendo il posto, la zona, e alcune delle comunità vicine al luogo dell'esposizione. In tutte le sue opere emerge lo spaziarimento del contemporaneo e registra le mutazioni sostanziali spesso invisibili a chi abitualmente vive in quel luogo. Per Francesco Jodice l'arte è il cuore del corpo sociale. E' crea opere che riescono a stare dentro e fuori lo spazio classico dell'esposizione. Geopolitica, mutamenti del paesaggio sociale e antropologia urbana sono alcuni dei suoi temi dominanti. Jodice costruisce processi relazionali a partire dalle tensioni sociali e urbane nate dai nostri insediamenti umani nelle città che stiamo cambiando per sempre il volto del pianeta.

Per questo quarto appuntamento di Tender To Young Art, Francesco Jodice realizza un vero e proprio Drive In: infatti il pubblico sarà invitato a vedere dalla propria auto il film realizzato per l'evento: "Mi piace lavorare su un pezzo della Milano operaia, immaginare le pulsioni che queste periferie esprimevano negli anni 70. L'idea del drive-in nasce come omaggio ad uno spazio industriale, legato alla produzione dell'auto, quindi la possibilità di riportare le automobili all'interno di questi spazi a distanza di quarant'anni mi sembra un'operazione interessante". Il riferimento che il film "La notte del drive in: Milano operaia" fa al genere poliziesco degli anni settanta non è solo un omaggio al cinema di genere, così vivo in quel decennio, ma anche un modo per ricordare alle tensioni sociali che erano anche l'espressione d'una società vitale, intensa, mai doma e animata da contrasti ed estremismi.

Il drive-in è per me anche una riflessione sul bisogno del gioco in un'arte contemporanea resa asfittica da leggi di mercato e bon-ton. Il politically incorrect delle automobili nello spazio, i fuggoni di ristoro che preparano "la salamella" durante la visione, le scene di violenza e volgarità presenti nel film sono un giocoso principio riflettivo per l'arte. Anche questo in fondo è un ritorno agli anni 70, il desiderio di una nuova e di processi artistici più rimbombanti e meno paludati", afferma Francesco presentando l'evento.

Jodice sembra porre la domanda: come si può contribuire a creare una nuova visione che riconosca la propria identità come incontro di identità multiple? E' semplicemente crea una "zona" del vedere, un passo verso una contestualizzazione di ciò che può sembrare già definito e assodato ma che invece, proprio in alcune delle indagini dell'arte contemporanea, si intreccia con un discorso critico sulla globalizzazione. Opere e visioni, pensate, dunque, come visioni circolo, melicco, migranti, clandestine e ribelli. Per Francesco Jodice l'arte è una forma poetica di consapevolezza, quando spesso, nella cronaca, la faccia dell'altro sembra minacciare la nostra identità.

Per la riproduzione del video è richiesto Adobe Flash Player o un browser che supporti HTML5. Procurati la versione più recente di Flash Player. Ulteriori informazioni sull'upgrade a un browser HTML5

Tags: Arte, Eventi, Spettacolo dal Vivo

Contenuti correlati

Mostre: Francesco Jodice mette in mostra al Prado di Madrid i visitatori

Eventi: il 29 settembre appuntamento con la Notte Bianca del MEI a Faenza

Eventi: il 23 giugno a Bari appuntamento con "Notte bianca della Poesia. La Notte di San Giovanni: poeti nel colonnato"

Lascia un Commento

I campi con * sono obbligatori. Il tuo indirizzo email non sarà reso pubblico!
In alternativa puoi commentare utilizzando il tuo profilo Facebook cliccando sul relativo bottone

Nome *

Email *

Sito web

[VAI ALL'ARTICOLO PRECEDENTE](#) [VAI ALL'ARTICOLO SUCCESSIVO](#)

Tafter.it - Cultura & sviluppo - Pubblicazione iscritta nel registro della stampa del Tribunale di Roma con il n. 289/2006
Tafter.it è una rivista pubblicata a cura di Moni&Taff
© Tutti i diritti riservati. Tutti gli articoli possono essere riprodotti con l'unica condizione di mettere in evidenza che il testo riprodotto è tratto da www.tafter.it
Web development by Alfabaccia
Soluzioni: Tecnologie fornite da [Romedi s.r.l.](http://www.Romedi.it)

Se non trovi LAVORO

IN ITALIA: ARTS MANAGEMENT
WALTER BLASER

Enologie
di Francesco Jodice
L'IMPRESA SOCIALE E CULTURALE

- Ultime da Tafter**
- Literatura: una moneta da 2 euro per celebrare Giovanni Boccaccio
 - Fondazioni: nasce la Fondazione Teatro Valle Bene Comune
 - Classico al giorno d'oggi
 - Milano: Bicocca Street Show. Dal 20 settembre al 4 ottobre
 - Capitale europea della Cultura 2019: Asta
 - 24-10-13 - Premio all'Innovazione Amica dell'Ambiente
 - Eventi: appuntamento con "La notte del drive in" con opere di Francesco Jodice
 - Social network: anche il MAXI partecipa su Twitter all'Ask a Curator Day
 - Archeologia: 20 mila anni fa un ponte di terra tra la Sicilia e la Calabria
 - Cesare Bellasai e le sue "ideas on walls"